

L'Insubria dedica un simposio a Marinetti, il filosofo che sfidò il regime

Pubblicato: Giovedì 20 Ottobre 2016



Memoria, storia e filosofia si intrecciano nella due giorni di lavori in programma all'Università degli Studi dell'Insubria i prossimi **26 e 27 ottobre 2016**, durante il convegno internazionale dedicato a **"Piero Martinetti: l'impegno della ragione nel mondo. Sulle radici della "Scuola di Milano" tra ragione e vita, tra Kant e Spinoza"** promosso dal **Centro Internazionale Insubrico "C. Cattaneo" e "G. Preti"**.

Il convegno riunirà tre diverse generazioni di filosofi – da Fulvio Papi (emerito dell'ateneo pavese), Carlo Sini (Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei) ed Ettore Brissa (già dell'Università di Heidelberg), a qualificati docenti di filosofia della generazione di mezzo, come Amedeo Vigorelli, Patrizia Pozzi, Fabio Minazzi, Marina Lazzari, fino alle giovani leve dedicate allo studio del pensiero martinettiano e della scuola di Milano (Alice Cristanti, Giulia Santi, Elisabetta Scolozzi, Luca Natali, Giovanni Rota, etc.) – per tracciare e scandagliare a fondo figura e pensiero di Piero Martinetti (1872-1943), professore dell'Università degli studi di Milano, tra i precursori della "scuola di Milano", e forte personalità dell'antifascismo lombardo-piemontese.

I lavori del convegno, aperti al pubblico e in programma il 26 ottobre a partire dalle ore 9 **nell'Aula Magna di via Ravasi 2**, a Varese (e dalle ore 15 del 26 – e, poi, a seguire per tutta la giornata del 27 ottobre – al **Collegio Cattaneo nel Campus di Bizzozzero**) saranno aperti e chiusi dalla raffigurazione di due spettacoli teatrali. **"Preferirei di no"** (26 ottobre ore 9,30), tratto dal libro di Giorgio Boatti e

dedicato alla storia dei dodici professori che si opposero a Mussolini, a cura del Teatro Arsenale di Milano, e **“Il filosofo con la pistola”** (27 ottobre ore 14.30) incentrato proprio alla figura di Martinetti, e messo in scena dal Teatro delle Selve di S. Maurizio d’Opaglio (Novara).

Il simposio regalerà altri momenti di straordinario valore: «Saranno presentati, infatti, gli **atti del convegno di filosofia di Milano promosso proprio da Martinetti nel 1926, “Filosofia antifascista”** – spiega il professor **Minazzi** – . Ho deciso di curare l’uscita di questo volume (Mimesis Edizioni, Milano-Udine 2016) perché gli atti quel simposio non furono mai pubblicati perché il Regime interruppe, d’autorità questo convegno. In genere, i convegni passano, ma gli atti restano. In questo caso è successo esattamente l’inverso, perché di questo simposio antifascista, il più celebre convegno di filosofia italiano rimasto nella memoria dei più, non sono mai stati raccolti gli atti. Il volume affianca i testi delle relazioni originali con una rassegna stampa degli articoli pubblicati allora sui quotidiani del tempo. Il convegno, infine – continua Minazzi – rappresenta l’occasione per **scoprire una targa in memoria dei dodici docenti universitari antiregime, il 27 alle ore 14 al Collegio Cattaneo, Aula Magna**. L’Università degli Studi dell’Insubria sarà la prima università italiana a ricordare in questo modo tutti e dodici i coraggiosi docenti universitari che, nel 1931, rifiutarono di giurare fedeltà al regime fascista e che per questo motivo furono licenziati».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it